

STORIA E MUSEOLOGIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE



a cura di  
Francesca Borruso

 **MEMORIA SCOLASTICA**

# BANCA DATI DEI DIARI DI SCUOLA E DELLE AUTOBIOGRAFIE

VOLUME I



Roma TrE-Press  
2022

A cura di: Francesca Borruso

Editore: RomaTrE-Press

Data di pubblicazione: settembre 2022

Categoria: Scienze sociali, Storia e Museologia della scuola e dell'educazione

ISBN: 979-12-5977-109-4

## **Banca dati dei diari di scuola e delle autobiografie**

Banca dati dei diari di scuola e delle autobiografie (a cura dell'unità di ricerca dell'Università degli Studi Roma Tre, in collaborazione con la sotto-unità di ricerca dell'Università degli Studi di Torino), un repertorio elettronico di diari di scuola inediti e di autobiografie inedite redatti da insegnanti e relativi ad esperienze educative e di insegnamento realizzate nella scuola pubblica o privata.

**Questa banca dati viene aggiornata periodicamente ed è in continua implementazione.**

### **Editore:**

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

### **Luogo di pubblicazione:**

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

### **Responsabili intellettuali:**

Francesca BORRUSO (Università degli Studi Roma Tre)

### **Comitato di referaggio:**

Fulvio DE GIORGI (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia); Tiziana PIRONI (Università degli Studi di Bologna); Simonetta POLENGHI (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano); Maurizio RIDOLFI (Università degli Studi della Tuscia)

### **Codice ISSN:**

2785-5007

La presente banca dati si inserisce all'interno delle attività scientifiche programmate nell'ambito del Progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale School Memories between Social Perception and Collective Representation (Italy, 1861-2001) (n. prot.: 2017STEF2S), di durata triennale, approvato con Decreto del Direttore generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 226 del 12 aprile 2019 e finanziato dal medesimo MIUR.

La presente banca dati è stata generata con il software Mnemosine, sviluppato da Elicos s.r.l. e depositato presso il Registro pubblico del software della SIAE (pratica n. D000015049 del 10/06/2021).

## Indice

Una vita tra gli altri, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> .....	4
La mia autobiografia, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> .....	7
I miei ricordi, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> .....	10
Le ali del cuculo, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> .....	13
Inchiostro, penna e calamaio. Memorie di una maestra, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> .....	16
Diario delle lezioni, <i>Luca Silvestri</i> .....	19
Diario giornaliero delle lezioni, <i>Luca Silvestri</i> .....	22
Diario, <i>Luca Silvestri</i> .....	25
Diario giornaliero delle lezioni, <i>Luca Silvestri</i> .....	28
Diario delle lezioni, <i>Luca Silvestri</i> .....	31
Diario delle lezioni, <i>Luca Silvestri</i> .....	34
Quaderno di appunti, <i>Luca Silvestri</i> .....	37
Cronaca della Scuola di Onferno, <i>Francesca Borruso</i> .....	40
Cronaca della scuola, <i>Francesca Borruso</i> .....	43
Cronaca della scuola, <i>Francesca Borruso</i> .....	46
Cronaca scolastica, <i>Francesca Borruso</i> .....	49
Cronaca 1925-1926, <i>Francesca Borruso</i> .....	52
Quaderno Brunelli, <i>Francesca Borruso</i> .....	55
Cronaca della Scuola, <i>Francesca Borruso</i> .....	58
Cronaca della scuola di Cevolabbate, <i>Francesca Borruso</i> .....	61
Ritagli di vita, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> .....	64
Appunti di vita vissuta, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> .....	67
Due ruote...e via col vento, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> .....	70
Cronaca della scuola, <i>Francesca Borruso</i> .....	73
Cronaca della scuola, <i>Francesca Borruso</i> .....	76
Cronaca della scuola, <i>Francesca Borruso</i> .....	79
Cronaca della scuola, <i>Francesca Borruso</i> .....	82
Cronaca della scuola, <i>Francesca Borruso</i> .....	85
Cronaca della scuola, <i>Francesca Borruso</i> .....	88
Diario senza titolo, <i>Luca Silvestri</i> .....	91
Cronaca della scuola, <i>Francesca Borruso</i> .....	94
Cronaca della scuola, <i>Francesca Borruso</i> .....	97
Note sugli alunni e sulle famiglie, <i>Francesca Borruso</i> .....	100
Diario senza titolo, <i>Maura Di Giacinto</i> .....	103

# Una vita tra gli altri

## Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 161

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/161

Pubblicato il: 06/09/2021

Autore: Soemia Calderoni

Data di produzione: 1989

Ordine e grado: Scuola primaria

Luogo di conservazione:

[Fondazione Archivio Diaristico Nazionale \(Pieve Santo Stefano - AR\)](#)

Via Amintore Fanfani, 14

52036 Pieve Santo Stefano AR

Italia

Collocazione: MP/89

Numero di pagine: 64

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1940s](#), [1950s](#), [1960s](#), [1970s](#)

Tags: [maestra](#), [metodo di insegnamento](#), [pedagogia](#), [povertà educativa](#), [povertà](#), [scuola all'aperto](#)

---

L'autrice nasce nel 1922 a Collolia, frazione di Ravenna. Dopo essersi spostata con la famiglia nell'Agro Pontino a Cisterna di Roma (Latina non esisteva ancora), allo scoppiare del conflitto mondiale si trasferisce a Roma dove consegue il diploma magistrale nello stesso mese dell'inizio della guerra. Si iscrive all'Università ma nel frattempo a partire dal 1940 inizia la sua vita da insegnante nelle borgate più povere di Roma, dove le famiglie non volevano mandare i figli a scuola (p. 27). Nel 1941 insegna a Vallinfreda a 80 km da Roma di cui l'autrice racconta la miseria, il freddo e l'episodio di una gita con gli alunni sui monti (p. 30). Insegna poi nell'anno scolastico 1942-43 a San Polo dei Cavalieri e nel 1945-46 nell'Agro Romano (pp. 37-43, con il racconto del più anziano che dopo cena leggeva ad alta voce *L'Orlando Furioso* o *I Paladini di Francia*). Calderoni sottolinea la propria impostazione didattica: lezioni dialogate, costituite da narrazioni reciproche tra lei e gli alunni (p. 47). Nel 1947 si laurea in pedagogia con una tesi sulle scuole all'aperto ed entra di ruolo in una scuola all'aperto di Roma, frequentata da «fanciulli sani, malati, handicappati» (p. 50). Il tipo di scuola che intende realizzare l'autrice è quella che persegue «le finalità di una scuola come guida alla formazione democratica della persona» (p. 51). Si aggiorna sulla pedagogia, anche estera, studiando metodologia e psicologia. Dopo 15 anni, nel 1961, torna nella borgata di Corviale perché «le scuole all'aperto erano degenerare in scuole di élite» (p. 52). Descrive il disagio sociale della borgata (pp. 52-61). Termina la carriera in un quartiere borghese di Roma, Monteverde, presso la scuola Crispi in cui insegna dal 1968 al 1978, sperimentando il teatro educativo, con testi redatti dagli alunni stessi (p. 62).

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/una-vita-tra-gli-altri>

# La mia autobiografia

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 164

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/164

Pubblicato il: 07/09/2021

Autore: Teresa Botta

Ordine e grado: Scuola primaria

Luogo di conservazione:  
[Fondazione Archivio Diaristico Nazionale \(Pieve Santo Stefano - AR\)](#)

Via Amintore Fanfani, 14  
52036 Pieve Santo Stefano AR  
Italia

Collocazione: MP/00

Numero di pagine: 224

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Maria Gasca Diez](#), [Piero Angela](#), [Jean Piaget](#), [Ovide Decroly](#), [Mathurin Boscher](#)

---

Identificatori cronologici: [1920s](#), [1930s](#), [1940s](#), [1950s](#)

---

Tags: [attività creative](#), [gioco](#), [maestra](#), [metodo di insegnamento](#), [pedagogia](#), [pluriclasse](#), [scuola rurale](#)

---

Dopo il concorso da maestra nel 1925, l'autrice ottiene il primo incarico delle classi I e III a Compofontana (VR) dove si impegna nell'autoproduzione di tabelloni e di materiali didattici: «secondo la mia logica i bambini dovevano apprendere divertendosi [...]. La nostra scuola diventò un arsenale di cianfrusaglie» (p. 44). Viene trasferita in frazione di S. Pietro di Mel (BL), dove trova bambini senza scarpe, locali scolastici di fortuna e malsani (p. 47). Segue una pluriclasse con cui organizza uscite per trovare materiali utili alle lezioni di botanica e matematica (p. 50). Nel 1927-28 insegna a Brancon di Nogara, poi come insegnante di ruolo a Correzzo di Gazzo Veronese e a Pitigilano. Propone il metodo della composizione (p. 102): a casa ogni alunna cercava qualche favola, lei ne creava copie da distribuire a ciascuna alunna la quale traeva ispirazione per comporre. Nel 1941 si trasferisce a Grosseto e poi sfolla a Pitigliano. Nel dopoguerra si dedica alla produzione di libri scolastici (p. 132). Trasloca a Roma dove prende servizio presso la scuola Ugo Bartolomei, in una V elementare femminile (pp. 150-151). Poi si trasferisce nella scuola Ferrini dove realizza un «nuovo metodo d'insegnamento, basato sul gioco e su particolari ricerche»: modifica il setting d'aula a semicerchio e introduce giochi e nuovi metodi di valutazione (pp. 152-153). Accoglie in classe una alunna bimba poliomeletica (p. 154) e insegna la matematica organizzando in aula una simulazione di mercato (p. 157). Emerge il ruolo innovatore di Botta: promuove l'analisi grammaticale con i giochi di Arlecchino e potenziando gli aspetti artistici (p. 161); mette a punto un metodo per alunne con problemi di apprendimento. Presso la scuola Mazzini prepara insegnanti con il suo metodo: le sue lezioni sono riportate nel volume *Tra i banchi della scuola*. Usa il disegno e l'adozione di quaderni chiamati *Rubrica illustrata* e *Rubrica dei numeri*.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/la-mia-autobiografia>

# I miei ricordi

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 225

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/225

Pubblicato il: 14/09/2021

Autore: Marcella Marazio Torretta

Data di produzione: 1944 ; 1954 ;

Ordine e grado: Scuola primaria

Luogo di conservazione:  
[Fondazione Archivio Diaristico Nazionale \(Pieve Santo Stefano - AR\)](#)

Via Amintore Fanfani, 14  
52036 Pieve Santo Stefano AR  
Italia

Collocazione: MP/07

Numero di pagine: 99

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Michele Pachner](#), [Edmondo De Amicis](#), [Umberto II di Savoia \(re\)](#)

---

Identificatori cronologici: [1910s](#), [1920s](#), [1930s](#), [1940s](#)

---

Tags: [pluriclasse](#), [scuola all'aperto](#), [scuola rurale](#)

---

Dopo gli studi in collegio a Torino, l'autrice si diploma a 17 anni insegnante elementare. A seguito della separazione dal marito, accetta incarichi di insegnamento nelle scuole delle montagne torinesi: nel 1910 insegna a Pragelato in una pluriclasse con 16 alunni di I, II, III elementare (p. 52), poi torna a Torino e per alcuni anni fa l'impiegata. Viene in seguito assegnata alla scuola di Ceretti di Front Canavese poi a Ronco Canavese, di cui descrive la scuola e l'episodio in cui nel 1915 fa bruciare i vecchi banchi per riscaldarsi (p. 68). Non supera l'esame di abilitazione (p. 70) per cui continuerà a ricoprire l'incarico di maestra di scuole di montagna. Non manca di accettare incarichi estivi presso le colonie (pp. 82-83) e presso le scuole all'aperto dove, mentre era in servizio, assiste alla visita del principe Umberto (p. 84). Seguirà un incarico presso le colonie della Città di Torino a Loano. L'autrice infine deciderà di restare a Loano anche nei mesi invernali per lavorare presso la scuola dei figli dei tubercolotici. Dopo la Liberazione del 1945, dato l'impegno politico a favore della Repubblica Sociale italiana, tutta la famiglia si trasferisce a Palermo.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/i-miei-ricordi>

# Le ali del cuculo

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 244

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/244

Pubblicato il: 15/09/2021

Autore: Maria Coppelli Bongiorno

Ordine e grado: Scuola primaria

Luogo di conservazione:  
[Fondazione Archivio Diaristico Nazionale \(Pieve Santo Stefano - AR\)](#)

Via Amintore Fanfani, 14  
52036 Pieve Santo Stefano AR  
Italia

Numero di pagine: 71

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1910s](#), [1920s](#), [1930s](#), [1940s](#)

Tags: [guerra](#), [istituto magistrale](#), [maestra](#), [supplente](#)

L'opera ripercorre la vita dell'autrice dalla nascita alla Liberazione. La narrazione si avvia con il racconto della sua esperienza di alunna prima elementare e poi dell'Istituto Magistrale Carlo Tenca di Milano, in cui sottolinea le ripercussioni dell'avvento del fascismo sulla vita scolastica. L'autrice descrive i suoi primi incarichi da supplente dopo aver conseguito il diploma magistrale nel 1937: insegna a Paderno Dugnano, poi a Senago, a Cusano Milanino. Come metodo applica gli insegnamenti tratti dall'esperienza materna, anch'essa insegnante. Nel 1939 viene assunta dal Partito fascista come assistente presso la Colonia montana Mameli di Ardesio (BG) di cui descrive l'organizzazione giornaliera (p. 39). Tra i ricordi della vita in tempo di guerra, vi è l'adesione nel 1941 all'iniziativa di corrispondenza con i soldati per cui diviene "Madrina di guerra", coinvolgendo anche le sue alunne, una classe V di Palazzolo dove era supplente. L'ora di lezione pomeridiana dedicata al lavoro viene utilizzata per confezionare insieme alla classe guanti, calze e passamontagna per i militari con le matasse di lana distribuite dal partito fascista. Nell'anno scolastico 1943-44 è supplente a Cusano Milanino ed assiste alle retate tra i civili, che coinvolgono anche i genitori delle sue alunne. L'autrice descrive poi il giorno della Liberazione e la sua vita dopo la fine della guerra: nel 1946 lavora a Paderno Dugnano come segretaria della Direttrice e vince infine una cattedra in una non meglio specificata scuola della Brianza. Poiché sposerà un vedovo con due figli, il padre la additerà come figlia «con le ali del cuculo» alludendo «all'uccello che nidificava nel nido altrui» (p. 70), da cui deriva il titolo del suo diario. I contenuti di questo volume vengono ripresi in una seconda autobiografia inedita intitolata *Inchiostro, penna e calamaio. Memorie di una maestra*, che tratta l'intera carriera magistrale fino agli anni della pensione.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/le-ali-del-cuculo>

# Inchiostro, penna e calamaio. Memorie di una maestra

## Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 250

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/250

Pubblicato il: 15/09/2021

Autore: Maria Coppelli Bongiorno

Data di produzione: 2000 ; 2001

Ordine e grado: Scuola primaria

Luogo di conservazione:

[Fondazione Archivio Diaristico Nazionale \(Pieve Santo Stefano - AR\)](#)

Via Amintore Fanfani, 14

52036 Pieve Santo Stefano AR

Italia

Numero di pagine: 72

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Aristide Gabelli](#)

Identificatori cronologici: [1930s](#), [1940s](#), [1950s](#), [1960s](#), [1970s](#)

Tags: [classi femminili](#), [concorso magistrale](#), [edilizia scolastica](#), [fascismo](#), [guerra](#), [maestra](#), [materiale didattico](#), [pluriclasse](#)

Il volume riprende ed amplia i contenuti di un precedente diario autobiografico dell'autrice intitolato *Le ali del cuculo*. I primi anni di insegnamento, dal 1937 al 1945, sono connotati da numerosi cambiamenti di sede (Cassina Amata, Senago, Cusano Milanino) e dal precipitare degli eventi bellici. Nel primo anno scolastico postbellico l'autrice è assegnata alla scuola di Cassina Amata, di cui descrive l'organizzazione e gli arredi didattici (p. 22). Insegna poi alla pluriclasse di Brugora, una frazione di Casate Nuovo in Brianza. Nel 1947-48 ottiene un incarico sempre di supplente a Brusuglio, frazione di Cormano, in cui non era ancora pronto l'edificio scolastico e si faceva lezione in una vecchia scuderia di Villa Manzoni. Intanto l'autrice partecipa al concorso magistrale per diventare di ruolo e viene interrogata su Gabelli. Continua ad insegnare nella medesima sede fino al 1950-51, poi a Marcallo per poi essere trasferita a Ospitaletto fino al 1955. Nel frattempo a Brusuglio viene inaugurato nel 1955 il nuovo edificio scolastico, in cui insegnerà fino alla pensione. Descrive l'edificio e il nuovo materiale didattico (p. 36). L'autrice sviluppa un metodo di insegnamento basato su dimostrazioni pratiche, esercizi e metodo oggettivo per i più piccoli (pp. 53-58). Ricorda come in tempo di guerra aveva coinvolto le alunne nella corrispondenza con i soldati, pratica epistolare che ripropone in occasione della tragedia del Vajont. L'autrice esplicita la propria inclinazione verso il canto, la recitazione, la danza. Dopo il pensionamento avvenuto nel 1965 continua a insegnare canto presso l'Istituto magistrale Cabrini di Milano e gli asili di S. Angelo Lodigiano e di Carcano di Cormano. Affianca anche insegnamenti di pianoforte e di catechismo. Concludono il manoscritto alcune fotocopie di pagine tratte dalle Cronache della classe II A negli anni scolastici compresi tra il 1967 e 1970 che riportano testi e disegni degli alunni.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/inchiostro-penna-e-calamaio-memorie-di-una-maestra>

# Diario delle lezioni

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 410

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/410

Pubblicato il: 19/10/2021

Autore: Arturo Arcomano

Data di produzione: 1951 ; 1952

Scuola: Scuola di Roccanova

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 3°

Anno scolastico: 1951-1952

Luogo di conservazione:  
[Archivio Arturo Arcomano](#)

Via Illiria, 18  
00183 Roma RM  
Italia

Collocazione: Serie 1, busta A2, fascicolo 10

---

Numero di pagine: 182

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Jacob Ludwig Grimm](#), [Wilhelm Karl Grimm](#), [Silvio Pellico](#), [Adamo](#), [Eva](#), [Mosè](#), [Abramo](#), [Teseo](#), [Icaro](#), [Publio Orazio Coclite](#), [Gaio Muzio Scevola](#), [Gaio Marcio Coriolano](#), [Agrippa Menenio Lanato](#), [Annibale Barca](#), [Cornelia](#), [Tiberio Sempronio Gracco](#), [Gaio Sempronio Gracco](#), [Gaio Giulio Cesare](#), [Gesù di Nazareth](#), [Maria Vergine](#), [Pinocchio \(personaggio letterario\)](#)

---

Identificatori cronologici: [1950s](#)

---

Tags: [apprendimento per esperienza](#), [attività scolastiche](#), [classi maschili](#), [cooperazione educativa](#), [didattica](#), [lavoro di gruppo](#), [lavoro manuale scolastico](#), [scuola primaria](#), [senso comune](#), [vita in classe](#)

---

Il diario riporta l'esperienza giornaliera di Arcomano in una terza elementare di Roccanova (PZ) secondo uno schema tripartito (materie, argomenti e riflessioni). La presenza del lavoro manuale, esplicitamente menzionato accanto alle altre materie d'insegnamento, testimonia l'influsso dell'idea di Freinet della scuola come cantiere. Come dimostra il caso della costruzione in classe di un mappamondo, il lavoro è concepito come occasione per far interagire, in modo attivo, quanti più campi del sapere possibili (es. matematica, geometria e geografia). Esso è inoltre il *medium* tra la scuola e la vita esterna, così come tra gli stessi alunni, che durante il lavoro sviluppano collaborazione e socialità. Tra gli argomenti delle lezioni, molti sono legati ai problemi della vita extrascolastica (es. alluvione del Polesine del 1951) e agli interessi degli alunni. La didattica di Arcomano ha il fine di rendere gli alunni consapevoli che tali problemi possono essere efficacemente affrontati e risolti solo attraverso un metodo olistico, combinando le conoscenze delle varie discipline d'insegnamento.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario-delle-lezioni>

# Diario giornaliero delle lezioni

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 508

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/508

Pubblicato il: 19/10/2021

Autore: Arturo Arcomano

Data di produzione: 1952 ; 1953

Scuola: Scuola di Roccanova

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 4°

Anno scolastico: 1952-1953

Luogo di conservazione:  
[Archivio Arturo Arcomano](#)

Via Illiria, 18  
00183 Roma RM  
Italia

Collocazione: Serie 1, busta A2, fascicolo 10

---

Numero di pagine: 161

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Ettore Berni, Adeodato Giovanni Piazza, Cristoforo Colombo, Esòpo, Giuseppe Mazzini, Martino di Tours (santo), Giovanni Bosco (santo), Don Chisciotte della Mancia (personaggio letterario)**

---

Identificatori cronologici: **1950s**

---

Tags: **apprendimento per esperienza, attività scolastiche, classi maschili, cooperazione educativa, corrispondenza scolastica, lavoro di gruppo, lavoro manuale scolastico, maestro, scuola primaria**

---

Il diario è conservato in tre distinti quaderni fitti di annotazioni, un dato che dimostra la minuziosa attenzione per la progettazione del programma e per la vita in classe. In relazione a quest'ultima, Arcomano registra non solo le valutazioni ma anche il grado d'interesse e di partecipazione degli alunni, per orientare al meglio i contenuti e i metodi del suo insegnamento. La classe è una quarta elementare di Roccanova (PZ), nella quale Arcomano aveva già insegnato l'anno precedente e che quindi dimostra predisposizione per le tecniche Freinet. Tra queste, largo spazio è dato al lavoro in classe in quanto capace di stimolare la collaborazione e di coadiuvare l'insegnamento di nozioni astratte. In generale, nel diario rivestono un ruolo centrale tutte le attività che creano socializzazione, come il giornalino di classe, l'epistolario interscolastico, le elezioni di classe per ripartire gli incarichi e, infine, lo scambio dei quaderni tra compagni durante la correzione, al fine di famigliarizzare con una scrittura diversa dalla propria.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario-giornaliero-delle-lezioni>

# Diario

## Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 509

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/509

Pubblicato il: 19/10/2021

Autore: Arturo Arcomano

Data di produzione: 1952 ; 1953

Scuola: Scuola di Roccanova

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 4°

Anno scolastico: 1952-1953

Luogo di conservazione:

[Archivio Arturo Arcomano](#)

Via Illiria, 18

00183 Roma RM

Italia

Collocazione: Serie 1, busta A2, fascicolo 10

---

Numero di pagine: 7

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1950s

---

Tags: apprendimento per esperienza, autogestione, cooperazione educativa, corrispondenza scolastica, didattica, lavoro di gruppo, maestro, modello didattico innovativo, scuola primaria, vita in classe

---

Il diario è una scrittura privata nella quale Arcomano riflette in modo analitico su casi specifici dell'applicazione delle tecniche Freinet durante il suo insegnamento (novembre 1952 e ottobre 1953) in una quarta elementare di Roccanova (PZ). I primi appunti sono dedicati alla corrispondenza tra i suoi alunni e una classe di Pesaro (nel diario è conservata una lettera indirizzata ad Arcomano da parte della stessa insegnante di Pesaro) e al valore di tale mezzo come centro d'interesse da cui partire per allargare la conoscenza degli alunni sul mondo. Arcomano riflette poi su una ricerca di gruppo realizzata dagli studenti sulla vendemmia: è importante ancorare lo studio agli interessi e alla vita quotidiana degli alunni (a Roccanova prevalentemente contadina) e stimolare i lavori di gruppo perché capaci di creare socializzazione. Seguono alcuni appunti sulla costruzione dello schedario di classe, utile per personalizzare le ricerche, e sull'ora di assemblea autogestita dagli alunni, finalizzata all'organizzazione democratica del lavoro per la redazione del giornalino di classe.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario>

# Diario giornaliero delle lezioni

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 510

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/510

Pubblicato il: 19/10/2021

Autore: Arturo Arcomano

Data di produzione: 1953 ; 1954

Scuola: Scuola di Roccanova

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 5°

Anno scolastico: 1953-1954

Luogo di conservazione:  
[Archivio Arturo Arcomano](#)

Via Illiria, 18  
00183 Roma RM  
Italia

Collocazione: Serie 1, busta A2, fascicolo 10

---

Numero di pagine: 60

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Cristoforo Colombo**, **Raffaele Laporta**, **Carlo VIII di Valois (re)**, **Johann Christoph Friedrich Schiller**

---

Identificatori cronologici: **1950s**

---

Tags: **cooperazione educativa**, **corrispondenza scolastica**, **didattica**, **educazione civica**, **maestro**, **matematica**, **modello didattico innovativo**, **scuola primaria**, **senso comune**

---

Il diario conserva gli appunti delle lezioni tenute da Arcomano in una quinta elementare di Roccanova (PZ), presso cui aveva già sperimentato negli anni precedenti le tecniche Freinet. L'insegnamento è caratterizzato da: corrispondenza con le altre scuole, che si è evoluta dalla presenza di un solo referente degli anni passati (la scuola di Pesaro) ad una costellazione più ricca (Montevarchi, Pisa, Torino, Milano); schedario di classe relativo agli argomenti affrontati; lavoro collettivo (ad es. per la costruzione dell'erbario); giornalino di classe. Peculiare di questo diario è la ricorsività semantica del termine vita: per la matematica si parla di «importanza del calcolo vivente» (p. 32); per l'italiano è enunciato il principio secondo il quale bisogna far apprendere le «regole grammaticali dalla lingua viva» (p. 14); e in educazione civica, per spiegare il concetto di solidarietà, Arcomano, anziché ricorrere a discorsi deontologici, legge in classe una lettera privata, inviatagli da Raffaele Laporta, incentrata su eventi reali, nei quali si evidenzia in modo autentico il concetto di solidarietà.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario-giornaliero-delle-lezioni-0>

# Diario delle lezioni

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 511

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/511

Pubblicato il: 26/10/2021

Autore: Arturo Arcomano

Data di produzione: 1954 ; 1955

Scuola: Scuola di Roccanova

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°

Anno scolastico: 1954-1955

Luogo di conservazione:  
[Archivio Arturo Arcomano](#)

Via Illiria, 18  
00183 Roma RM  
Italia

Collocazione: Serie 1, busta A2, fascicolo 10

---

Numero di pagine: 107

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Antonio Lerra, Gesù di Nazareth**

---

Identificatori cronologici: **1950s**

---

Tags: **apprendimento per esperienza, attività scolastiche, cooperazione educativa, corrispondenza scolastica, didattica, lavoro di gruppo, lavoro manuale scolastico, scuola primaria, vita in classe**

---

Il diario è il registro delle lezioni tenute da Arcomano in una prima elementare di Roccanova (PZ) nel 1954-1955. Essendo per gli alunni il primo incontro con le tecniche Freinet, Arcomano dedica molta attenzione sia al loro coinvolgimento sia ai risultati scolastici. Il centro d'interesse, infatti, è la condizione della riuscita di ogni attività, come dimostrano, di contro, gli scarsi risultati rilevati da Arcomano durante alcuni tentativi di adottare il metodo tradizionale in classe. D'altra parte, però, per Arcomano le tecniche Freinet devono condurre l'interesse degli alunni verso l'acquisizione delle nozioni di base e verso l'ampliamento del contesto culturale di partenza. Le annotazioni sul giornalino di classe sono a tal proposito esemplificative: non solo l'interesse per la pubblicazione spinge gli alunni a studiare con partecipazione le regole grammaticali e di calcolo, ma grazie alle discussioni redazionali la classe passa «dalla spontaneità alla frase comune» (p. 58) ovvero ad un ordine di discorso nuovo, strutturato sulla relazione tra compagni e sulla nascita di una vita comunitaria autentica.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario-delle-lezioni-0>

# Diario delle lezioni

## Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 512

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/512

Pubblicato il: 26/10/2021

Autore: Arturo Arcomano

Data di produzione: 1955 ; 1956 ; 1957

Scuola: Scuola di Roccanova

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 2°; 3°

Anno scolastico: 1955-1956; 1956-1957

Luogo di conservazione:

[Archivio Arturo Arcomano](#)

Via Illiria, 18

00183 Roma RM

Italia

Collocazione: Serie 1, busta A2, fascicolo 10

---

Numero di pagine: 70

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Giotto di Bondone](#), [Tiziano Vecellio](#), [Omero](#), [Antonio Lerra](#), [Gesù di Nazareth](#)

---

Identificatori cronologici: [1950s](#)

---

Tags: [apprendimento](#), [componimento](#), [cooperazione educativa](#), [corrispondenza scolastica](#), [didattica](#), [lavoro di gruppo](#), [maestro](#), [modello didattico innovativo](#), [scuola primaria](#)

---

Il diario riporta l'esperienza di Arcomano lungo due anni (dal 1955 al 1957) d'insegnamento presso la stessa classe (dalla seconda alla terza elementare). Le lezioni sono improntate sulle tecniche Freinet: testo libero, sia individuale che collettivo, in italiano; calcolo vivente in aritmetica e geometria; giornalino di classe e corrispondenza con altre scuole. Di contro, Arcomano critica la centralità riservata dalla scuola tradizionale al nozionismo, a cui contrappone l'importanza dell'insegnamento dei metodi di ricerca. D'altra parte, non manca una matura problematizzazione e consapevolezza da parte di Arcomano delle tecniche Freinet, come dimostra la ricerca d'equilibrio tra il lavoro collettivo, centrale per lo sviluppo della cooperazione, e il lavoro individuale, tipico della metodologia tradizionale. In questo orizzonte va interpretata la presenza di alcuni esercizi di scrittura e lettura conformi ai sistemi della scuola tradizionale: «per verificare la validità di un insegnamento individualizzato con un lavoro libero» (p. 36).

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario-delle-lezioni-1>

# Quaderno di appunti

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 513

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/513

Pubblicato il: 19/10/2021

Autore: Arturo Arcomano

Data di produzione: 1958

Scuola: Scuola di Roccanova

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 5°

Anno scolastico: 1958-1959

Luogo di conservazione:  
[Archivio Arturo Arcomano](#)

Via Illiria, 18  
00183 Roma RM  
Italia

Collocazione: serie IV, busta 95, fasc. 138

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1950s

---

Tags: ambiente rurale, cooperazione educativa, didattica, disegno, maestro, modello didattico innovativo, programmazione didattica, rapporto scuola-famiglia, scuola primaria, senso comune

---

Il diario è un quaderno di appunti scritti da Arcomano tra l'ottobre e il novembre del 1958 relativamente al suo insegnamento presso una quinta elementare di Roccanova (PZ). Accanto alle attività svolte in classe, vengono riportate le difficoltà determinate dalla scarsità dei mezzi materiali della scuola. Largo spazio è inoltre dedicato a «lo studio dell'ambiente» (p. 2) naturale e soprattutto sociale degli alunni. Per Arcomano, infatti, la cultura contadina lucana dei suoi alunni, profondamente legata alle superstizioni popolari, anziché un limite, rappresenta l'enorme «quantità di materiale che un bambino può mettere a disposizione del maestro» (p. 22). Il diario ha il pregio di riportare parte di queste credenze popolari, ma soprattutto di attestare il tentativo di Arcomano di costruire su di esse una didattica innovativa, capace di accogliere la vita extrascolastica nella scuola e di strutturare un programma che metta a confronto criticamente la cultura popolare con le spiegazioni e le nozioni dei libri scolastici.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/quaderno-di-appunti>

# Cronaca della Scuola di Onferno

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Borruso](#)

Scheda ID: 517

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/517

Pubblicato il: 26/10/2021

Autore: Esther Zinaghi

Data di produzione: 1926 ; 1927

Scuola: Scuola unica mista di Onferno

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°

Anno scolastico: 1926-1927

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

---

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

---

Numero di pagine: 39

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1920s**

---

Tags: **aula scolastica**, **biblioteca scolastica**, **dialetto**, **maestra**, **povertà**, **rapporto scuola-territorio**, **scuola primaria**

---

Il diario, composto da 39 pagine autografe, vede il coinvolgimento, in momenti diversi, di tre diversi insegnanti. Dal resoconto del Direttore sappiamo che: Il frontespizio e la prima pagina sono di un maestro che ha abbandonato il posto di lavoro dopo pochi giorni; da p. 2 a p. 16 il diario è opera di una supplente; da p. 17 scrive, invece, la maestra Esther Zinaghi che concluderà l'anno scolastico. Quest'ultima, che è alla sua prima nomina di maestra, evidenzia sin dalle prime battute la grande responsabilità del suo compito. Queste alcune delle novità che la maestra inserisce nel corso dell'anno scolastico: 1) apertura della scuola anche il giovedì, che si rivela ben presto essere il giorno della settimana con il più alto tasso di frequenza da parte degli studenti; 2) lieve prolungamento dell'orario scolastico; 3) istituzione di un fondo cassa per la creazione di una bibliotechina scolastica; 4) abbellimento dell'aula grazie al contributo degli stessi bambini, che si adoperano per pulire e adornare la classe; 5) realizzazione di un alfabeto mobile con cartoncino di ispirazione montessoriana; 6) uso in classe di un dizionarietto dialettale per l'apprendimento della lingua italiana secondo gli insegnamenti di Giuseppe Lombardo Radice.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-della-scuola-di-onferno>

# Cronaca della scuola

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Borruso](#)

Scheda ID: 540

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/540

Pubblicato il: 19/10/2021

Autore: Zaide Zannini Rossi

Data di produzione: 1925 ; 1926

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 2°

Anno scolastico: 1925-1926

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

---

Numero di pagine: 19

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Bruno Lunedei**, **Pinocchio (personaggio letterario)**, **Margherita di Savoia (regina)**

---

Identificatori cronologici: **1920s**

---

Tags: **attività ludica**, **calcolo**, **disciplina**, **lettura**, **maestra**, **mortalità infantile**, **psicologia infantile**, **rapporto insegnanti-alunni**, **ricreazione**, **scuola primaria**

---

Diario, composto da 19 pagine autografe, in cui sono presenti i temi della disciplina, dell'evasione scolastica, della morte infantile (p. 14), della psicologia infantile (pp. 4, 12), del proprio ruolo educativo di insegnante (pp. 11-12). Gentiliano il riferimento alla relazione educativa come comunione spirituale. Sul piano della didattica: a) l'insegnante realizza gare di lettura, ma soprattutto guida lo studente sul piano dell'interpretazione dei sentimenti e delle emozioni presenti nel testo (p. 5); b) in matematica la docente valorizza il calcolo mentale attraverso le gare di velocità; c) viene dato spazio alle occupazioni ricreative come le passeggiate scolastiche e il libero scambio comunicativo fra docente e discente. Dal diario emerge un clima educativo empatico e non eccessivamente direttivo.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-della-scuola>

# Cronaca della scuola

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: **Francesca Borruso**

Scheda ID: 543

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/543

Pubblicato il: 19/10/2021

Autore: Rina Ottaviani

Data di produzione: 1924 ; 1925

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 5°

Anno scolastico: 1924-1925

Luogo di conservazione:

**MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"**

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

---

Numero di pagine: 19

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Giovanni Pascoli, Alessandro Manzoni, Bruno Lunedei, Giuseppe Garibaldi, Jacob Ludwig Grimm, Wilhelm Karl Grimm, Cesare Balbo, Federico I di Svevia (imperatore)**

---

Identificatori cronologici: **1920s**

---

Tags: **competitività, componimento, didattica, disciplina, educazione patriottica, lettura, maestra, scuola primaria, teatro**

---

Il diario, composto da 19 pagine autografe, menziona sin dalle prime battute la tecnica della maestra: «gare, gare su tutto, ecco il mio programma» (p. 2). Fra i temi emergenti: l'educazione patriottica e i valori risorgimentali. La maestra cura l'italiano, dando molto spazio alle letture in classe a voce alta e ai grandi autori, come Pascoli o Manzoni. Ogni composizione è preceduta da letture (pp. 14, 18, 19) o da conversazioni in classe (p. 16) con l'indicazione di tracce che si riferiscono alla natura (pp. 3, 6, 16) o agli eventi della quotidianità (p. 6). Tante, anche le letture storiche (pp. 11, 12, 16, 18). Interessante una nota del Direttore che invita la maestra a unire questa attenzione all'educazione sentimentale ad una disciplina forte, ritenuta necessaria nella scuola rurale (p. 9). *Piccoli eroi* viene rappresentato a teatro dagli alunni (p. 13).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-della-scuola-0>

# Cronaca scolastica

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: **Francesca Borruso**

Scheda ID: 662

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/662

Pubblicato il: 26/10/2021

Autore: Assunta Raffaelli

Data di produzione: 1925 ; 1926

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: **1°**; **3°**

Anno scolastico: 1925-1926

Luogo di conservazione:

**MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"**

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

---

Numero di pagine: 29

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1920s

---

Tags: [attività ludica](#), [componimento](#), [dialetto](#), [disegno](#), [evasione scolastica](#), [fascismo](#), [lavoro minorile](#), [maestra](#), [matematica](#), [scuola primaria](#)

---

Il diario, composto da 29 pagine autografe, affronta i temi dell'evasione scolastica, della latitanza delle autorità locali incapaci di far rispettare le leggi. Sono presenti considerazioni sullo scarto tra i programmi della Riforma Gentile e la realtà di una scuola rurale, dove i bambini sono particolarmente deprivati. Il linguaggio della maestra è, a tratti, severo nello stigmatizzare le fragilità intellettuali dei bambini, ritenute irreversibili e insanabili. Sul piano del metodo didattico emergono: a) l'uso libero del diario di scuola per avviare i bambini al comporre; b) la valorizzazione del dialetto come strumento di partenza per traghettare verso l'apprendimento della lingua italiana; c) nello studio della matematica la maestra utilizza, in modo molto personale e soggettivo, la tavola di moltiplicazione e il sistema metrico, valorizzando il gioco, il disegno, il riferimento a problemi concreti.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-scolastica>

# Cronaca 1925-1926

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Borruso](#)

Scheda ID: 665

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/665

Pubblicato il: 26/10/2021

Autore: Linda Bernardi

Data di produzione: 1925 ; 1926

Scuola: Scuola unica mista di Serbadone Sotto

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°

Anno scolastico: 1925-1926

Luogo di conservazione:  
[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)  
Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10  
00185 Roma RM  
Italia

---

Numero di pagine: 14

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1920s

---

Tags: aula scolastica, calcolo, disciplina, evasione scolastica, fascismo, lavoro minorile, lettura, maestra, povertà, scuola primaria

---

Il diario, composto da 14 pagine autografe, di cui alcune difficilmente leggibili a causa della scoloritura dell'inchiostro, affronta i temi dell'evasione scolastica, del lavoro infantile nei campi, della difficoltà di mantenere la disciplina in classe, della povertà della scuola. I bambini, nei mesi invernali, raccolgono la legna lungo il tragitto per accendere la stufa della classe. L'insegnamento giornaliero dell'aritmetica è relativo alla tavola pitagorica (p. 1) e allo sviluppo agile del calcolo mentale (pp. 10-11). Fra gli esercizi di lettura vengono menzionati due testi, amati dai bambini: a) la fiaba Fior di neve; b) Le grullerie di Beppematto.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-1925-1926>

# Quaderno Brunelli

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Borruso](#)

Scheda ID: 667

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/667

Pubblicato il: 26/10/2021

Autore: Anita Brunelli

Data di produzione: 1925 ; 1926

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: [2°](#); [4°](#)

Anno scolastico: 1925-1926

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

---

Numero di pagine: 24

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1920s

---

Tags: [calcolo](#), [componimento](#), [didattica](#), [disciplina](#), [evasione scolastica](#), [igiene](#), [lavoro minorile](#), [maestra](#), [scuola primaria](#)

---

Il diario, composto da 24 pagine autografe, mostra le difficoltà dell'insegnante nella gestione della classe. Vengono menzionati i temi della disciplina, dell'igiene, dell'evasione scolastica, del lavoro infantile, delle malattie che colpiscono i bambini nel periodo invernale, dei genitori che scoraggiano le bambine nello studio a casa. Fra le raccomandazioni del direttore all'insegnante, soprattutto in tema di disciplina, segnaliamo la necessità di seguire le storie dei bambini e di renderne conto nel diario scolastico. Sul piano didattico la maestra sperimenta: a) il componimento libero indicando oggetti noti nell'esperienza dei bambini (pp. 4, 13); b) in matematica, la difficoltà nell'apprendimento della tavola pitagorica e del calcolo mentale viene superata dall'insegnante dilazionando, nel tempo, la spiegazione di nuovi argomenti e realizzando delle gare in classe (pp. 18, 20).

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/quaderno-brunelli>

# Cronaca della Scuola

## Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Borruso](#)

Scheda ID: 670

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/670

Pubblicato il: 26/10/2021

Autore: Anna Tintori

Data di produzione: 1925 ; 1926

Scuola: Scuola unica mista di Marazzano

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°; 4°; 5°

Anno scolastico: 1925-1926

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

---

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

---

Numero di pagine: 36

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Bruno Lunedei, Margherita di Savoia (regina)**

---

Identificatori cronologici: **1920s**

---

Tags: **bocciatura, dettato, evasione scolastica, lavoro minorile, lettura, maestra, matematica, povertà, scuola primaria**

---

Il diario, composto da 36 pagine autografe, ha due autori: la maestra titolare e una supplente (quest'ultima nel ruolo dal 10 marzo al 16 aprile 1926). Sono presenti i temi dell'evasione scolastica, del lavoro infantile, della scarsa cura familiare dei bambini, della povertà. Sul piano didattico vengono esplicitamente privilegiati gli insegnamenti della matematica (calcolo mentale e orale sembrano maggiormente curati dalla maestra), lettura, dettatura e composizione, mentre canto, ginnastica e disegno passano in second'ordine. Le ragioni di questa scelta sono esplicitate e connesse alla scarsa utilità, per le popolazioni rurali, di ricevere gli insegnamenti considerati secondari (p. 13). Sono presenti considerazioni dell'insegnante sull'ineluttabilità dell'evasione scolastica per le famiglie più povere (p. 17), e sulla impossibilità di ottenere un profitto migliore dagli studenti a causa dell'arretratezza intellettuale della popolazione (p. 26). Infine, il diario documenta l'alta percentuale di bocciati a fine anno in tutte le classi.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-della-scuola-1>

# Cronaca della scuola di Cevolabbate

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Borruso](#)

Scheda ID: 673

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/673

Pubblicato il: 26/10/2021

Autore: Rosina Arcangeli

Data di produzione: 1925 ; 1926

Scuola: Scuola unica mista di Cevolabbate

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°; 4°; 5°

Anno scolastico: 1925-1926

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

---

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

---

Numero di pagine: 32

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: Bruno Lunedei, Margherita di Savoia (regina)

---

Identificatori cronologici: 1920s

---

Tags: apprendimento per esperienza, compiti, didattica, evasione scolastica, gita scolastica, maestra, matematica, pluriclasse, povertà, scuola primaria

---

Il diario, composto da 32 pagine autografe, è relativo ad una pluriclasse di scuola elementare. Il tema dell'evasione scolastica viene affrontato dalla maestra con determinazione, coinvolgendo le autorità comunali (pp. 3, 24). Il discreto successo di presenze ottenuto inizialmente (tornano a scuola bambini che avevano abbandonato da anni la scuola), non prosegue, però, nel corso dell'anno. Sul piano didattico la maestra documenta: a) la realizzazione di passeggiate istruttive nel territorio circostante (p. 7); b) l'uso pratico del metro lineare (p. 14) con la misurazione di oggetti presenti in classe (pratica che documenta la valorizzazione dell'esperienza nei processi dell'apprendimento); c) più consistenti, lungo tutto il diario, i riferimenti all'insegnamento dell'aritmetica; d) viene menzionata la modalità di correzione dei compiti di italiano (p. 13).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-della-scuola-di-cevolabbate>

# Ritagli di vita

## Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 749

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/749

Pubblicato il: 23/11/2021

Autore: Maria Rocchi Gaio

Anno scolastico: 1937-1938; 1938-1939; 1939-1940

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Benito Mussolini](#), [Achille Starace](#), [Umberto I di Savoia](#), [Giacomo Leopardi](#)

Identificatori cronologici: [1930s](#)

Tags: [ambiente rurale](#), [educazione fisica](#), [fascismo](#), [pluriclasse](#), [scuola primaria](#), [scuola rurale](#)

Cresciuta a Savignano sul Rubicone, poi trasferita a Pesaro, Rocchi Gaio a 18 anni insegna alla scuola di Fundres di Vandoies (BZ). La classe è di 45 alunni di età tra i 7 e 14 anni a cui il parroco fa clandestinamente lezione in tedesco. Rispetto al metodo didattico: «il mio modo è far osservare [agli alunni] quanto avevano intorno, invitarli a comunicare e a parlare. Scrivevo tabelloni per sostituire il libro di lettura che era dello Stato e adottato da tutte le scuole: dalla Sicilia fino all'estremo lembo dell'Alto Adige e non poteva proprio essere adatto alla mia scolaresca come lo era nelle città di Bologna e Milano» (p. 21). Descrive il lavoro l'estate precedente (1937) presso la colonia marina a

Miramare «considerata un capolavoro moderno per il soggiorno elioterapico per Balilla e Piccole Italiane» (p. 28). L'estate del 1938 lavora in una colonia a Pesaro, notando le differenze rispetto all'esperienza precedente. Nel 1938-39 riceve la nomina a Molino Fulvi di Auditore in cui al mattino fa lezione alle classi II e III e al pomeriggio alla prima. Gli alunni frequentano poco, nonostante la scuola fosse stata costruita cinque anni prima per volontà dei contadini del luogo e fosse dotata di buon materiale scolastico, donato dallo Stato perché era una scuola rurale della Gioventù italiana del littorio (p. 39). Durante l'estate segue a Pesaro un corso per Direttrice di colonia e a Roma un corso di cultura ed educazione fisica, che descrive dettagliatamente (pp. 59-67). Il commento dell'autrice a un discorso dell'autorità fascista lascia trapelare la capacità di riflessione sulle condizioni magistrali: «sarebbe stato meglio se invece di parlarci degli alti destini della Patria ci avesse detto come ci dobbiamo preparare per gli alunni sprovveduti, che dobbiamo educare e non abbiamo né basi né esperienze. Non sarebbe stato meglio se all'inizio dell'insegnamento ci mandassero in grandi plessi con tante insegnanti che ci aiutassero a fare le ...ossa?» (p. 67). Le viene poi assegnato un incarico a Levola di Montefiore Conca (FC): la fine dell'anno scolastico è segnata dalla dichiarazione del 10 giugno di entrata in guerra.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/ritagli-di-vita>

# Appunti di vita vissuta

## Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 776

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/776

Pubblicato il: 23/11/2021

Autore: Serafino Alessandri

Data di produzione: 2001

Ordine e grado: Scuola primaria

Luogo di conservazione:

[Fondazione Archivio Diaristico Nazionale \(Pieve Santo Stefano - AR\)](#)

Via Amintore Fanfani, 14

52036 Pieve Santo Stefano AR

Italia

Numero di pagine: 138

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Giovanni Bosco \(santo\)](#), [Johann Heinrich Pestalozzi](#), [Gino Capponi](#)

---

Identificatori cronologici: 1940s, 1950s

---

Tags: aggiornamento professionale, attivismo, fascismo, guerra, maestro

---

L'autobiografia, ricca di discorsi diretti e forme aneddotiche, non segue il criterio cronologico e alterna racconti di vita scolastica con altri di vita personale. Terminate le elementari a Montalto delle Marche, Alessandri frequenta a Roma le medie all'Istituto Sant'Ivo dei Fratelli dell'Istruzione Cristiana e si iscrive poi all'Istituto Magistrale Luigi Mercatini a Ripatransone (AP). Nel 1942 viene precettato e inviato a Poggioreale del Carso. Si dichiara indifferente verso il fascismo e anzi specifica: «Da militare non ero solo indifferente ma decisamente contrario» (p. 28). Decide di collaborare con i partigiani, con il compito di ricercare i prigionieri che riuscivano a fuggire per portarli di notte al 43° parallelo dove le imbarcazioni alleate li avrebbero tratti in salvo (p. 33). Nel frattempo inizia la carriera scolastica ottenendo nel 1942 una supplenza in una quarta maschile a Offida. È consapevole dell'impreparazione a gestire una classe: «ai miei tempi non si tenevano lezioni di tirocinio. Gli insegnanti venivano sfornati senza nessuna preparazione all'insegnamento [...]. Nessuno si è preoccupato di dirci come mettere in pratica quanto asserivano Pestalozzi, Capponi, Don Bosco» (p. 34). Sceglie di aggiornarsi attraverso i Convegni organizzati dalla rivista «Scuola Italiana Moderna» e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore (p. 39). Al termine del conflitto viene assegnato prima a Castel di Croce e poi a una frazioncina di Appignano del Tronto. L'anno successivo riceve l'incarico annuale al suo paese natale, Porchia. Adotta il metodo naturale che aveva conosciuto anche in occasione dei Convegni (p. 45). Nel 1958 si trasferisce in Piemonte: prima insegna a Mandello Vitta Novarese e poi per 19 anni fino al pensionamento alla scuola Rigutini di Novara in cui con gli alunni sceglie di «lavorare molto ma senza stancare, anzi facendo piacere le attività svolte, intervallando allo studio vero e proprio attività manuali, canto, disegno e anche ginnastica» (p. 90).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/appunti-di-vita-vissuta>

# Due ruote...e via col vento

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 849

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/849

Pubblicato il: 23/11/2021

Autore: Anita Fabris

Ordine e grado: Scuola primaria

Luogo di conservazione:  
[Fondazione Archivio Diaristico Nazionale \(Pieve Santo Stefano - AR\)](#)

Via Amintore Fanfani, 14  
52036 Pieve Santo Stefano AR  
Italia

Collocazione: MP/94

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: [1940s](#), [1950s](#)

Tags: [ambiente rurale](#), [ambiente scolastico](#), [edilizia scolastica](#), [pluriclasse](#), [scuola primaria](#)

L'opera si presenta come una raccolta di brevi ricordi dei primi anni di carriera scolastica dell'autrice. Il racconto inizia durante la seconda guerra mondiale quando Fabris, dopo aver conseguito il diploma magistrale, in qualità di orfana di guerra ottiene subito una supplenza annuale vicino a casa. L'autrice è consapevole di non disporre di alcuna cognizione didattica e si rivolge «alle colleghe anziane per apprendere l'avvio all'insegnamento» (p. 2). La scuola è dotata di un orto in cui con gli alunni seminano fagioli e patate. Nello stesso anno viene istituita la refezione scolastica. Relativamente agli anni compresi tra il 1943 e il 1953 Fabris traccia brevemente la descrizione della sua esperienza in varie scuole rurali in Veneto (di cui non specifica la località), accomunate dalle condizioni poco adatte alla didattica. Prima insegna in una pluriclasse in un paesino che costeggia il fiume Piave in cui l'aula si trova in canonica. Come premio di fine anno scolastico progetta un viaggio con gli alunni fino a Feltre (p. 6) da cui emerge l'ingenuità degli scolari di campagna che non avevano mai preso un treno o visto dei manichini in un negozio. In altre sedi scolastiche Fabris sottolinea le scarse condizioni igieniche degli alunni e l'attenzione dei familiari rivolta per lo più al lavoro. Al momento dell'ennesimo trasferimento l'autrice viene assegnata ad una scuola del capoluogo dotata di un vero e proprio edificio scolastico (p. 9). L'anno successivo insegna nuovamente in un paese privo di locale scolastico, accontentandosi di una stanza dell'osteria come aula, poi trasferita presso la colonia estiva delle suore, più adatta ad accogliere i suoi 52 alunni divisi in due sezioni. Nell'ultimo anno scolastico descritto, 1952-53, Fabris viene assegnata a una sede scolastica al confine con la provincia di Trento (p. 13) che raggiunge con il suo consueto mezzo di trasporto, la bicicletta, a cui è dedicato il titolo della sua raccolta di memorie.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/due-ruotee-col-vento>

# Cronaca della scuola

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Borruso](#)

Scheda ID: 923

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/923

Pubblicato il: 23/11/2021

Autore: Pia Carloni

Data di produzione: 1926 ; 1927

Scuola: Scuola unica mista di Serbadone Sotto

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°; 4°; 5°

Anno scolastico: 1926-1927

Luogo di conservazione:  
[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)  
Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10  
00185 Roma RM  
Italia

---

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

---

Numero di pagine: 43

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Pinocchio (personaggio letterario)**, **Bruno Lunedei**, **Benito Mussolini**, **Giovan Battista Perasso (Balilla)**

---

Identificatori cronologici: **1920s**

---

Tags: **disciplina**, **disegno**, **educazione all'aperto**, **evasione scolastica**, **igiene**, **lavoro minorile**, **maestra**, **mutuo insegnamento**, **povertà**, **scuola primaria**

---

Il diario, composta da 43 pagine autografe, è redatto da una maestra appena trasferita nella nuova scuola. Fra i temi emergenti: la povertà e la scarsa igiene sia della scuola sia dei bambini, i quali vanno a scuola quasi tutti privi di scarpe (pp. 2-3); è presente il tema dell'eterogeneità di una classe composta da elementi con differenti livelli di conoscenza e formazione, oltre alla presenza di molti bambini ripetenti; emergono i problemi della difficile disciplina da mantenere, soprattutto in relazione ad alcuni elementi del gruppo (con alcuni studi di carattere, pp. 35-36); ancora, è presente il tema dell'evasione scolastica (i bambini di terza elementare frequentano soprattutto nei giorni di pioggia, perché non vanno a lavorare nei campi, p. 8). Sul piano della didattica emergono le seguenti narrazioni: a) lezione di geografia all'aperto (p. 14); b) lezioni di disegno centrate sulla osservazione della natura circostante (pp. 19-24); c) avviamento alla lettura e alla scrittura con la valorizzazione dei processi di emulazione fra i bambini e con l'uso del mutuo insegnamento (p. 27); d) lettura ad alta voce (p. 32). La maestra registra una certa resistenza nella popolazione ad iscrivere i figli all'ONB (p. 30).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-della-scuola-2>

# Cronaca della scuola

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Borruso](#)

Scheda ID: 925

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/925

Pubblicato il: 23/11/2021

Autore: Caterina Masotti

Data di produzione: 1924 ; 1925

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 2°; 4°

Anno scolastico: 1924-1925

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

---

Numero di pagine: 37

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Pinocchio (personaggio letterario)**, **Bruno Lunedei**, **Giuseppe Lombardo Radice**, **Pietro Mignosi**

---

Identificatori cronologici: **1920s**

---

Tags: **componimento**, **disciplina**, **evasione scolastica**, **gita scolastica**, **igiene**, **lettura**, **maestra**, **rapporto insegnanti-alunni**, **mutuo insegnamento**, **scuola primaria**

---

Il diario, composto da 37 pagine autografe, affronta i temi della significativa evasione scolastica a causa del coinvolgimento dei bambini nel lavoro dei campi (p. 10); della scarsa igiene personale dei bambini e dell'assenza di puntualità negli orari scolastici. La docente dichiara esplicitamente di voler instaurare una relazione materna con i suoi studenti, stemperando la dimensione autoritaria e distaccata della tradizione scolastica (p. 5). Vengono riportati alcuni temi e scritture dei bambini (pp. 17-21). Sul piano didattico la maestra sperimenta: a) il componimento libero, che viene assegnato in classe tutti i giorni (p. 10); b) le passeggiate istruttive nelle campagne circostanti; c) la lettura ad alta voce in classe (p. 6); d) estemporanee forme di mutuo insegnamento (p. 33).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-della-scuola-3>

# Cronaca della scuola

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Borruso](#)

Scheda ID: 928

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/928

Pubblicato il: 23/11/2021

Autore: Adele Gasparri

Data di produzione: 1924 ; 1925

Scuola: Scuola unica mista di Castelleale

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°

Anno scolastico: 1924-1925

Luogo di conservazione:  
[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)  
Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10  
00185 Roma RM  
Italia

---

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

---

Numero di pagine: 35

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Bruno Lunedei**

---

Identificatori cronologici: **1920s**

---

Tags: **attività scolastiche, didattica, direttore didattico, frequenza scolastica, lavoro manuale scolastico, lettura, maestra, rapporto scuola-famiglia, scuola primaria**

---

Il diario, composto da 35 pagine autografe, menziona, sin dalle prime pagine della cronaca, il difficile rapporto che si è instaurato fra la maestra e il Direttore, ritenuto dall'insegnante un comportamento intrusivo, giudicante e severo in relazione al suo operato (pp. 10-13). La frequenza scolastica dei bambini viene indicata come regolare e, a differenza di altre cronache scolastiche, è difficile individuare nel testo questioni o riferimenti alle condizioni di vita degli scolari. Sul piano della didattica la maestra menziona i seguenti interventi: a) incoraggiamento della lettura da condurre a casa (p. 15), mentre in classe i bambini devono dedicarsi alla realizzazione di continui esercizi di scrittura e di calcolo (p. 27); ancora, la maestra evidenzia la scarsa collaborazione delle famiglie in relazione allo studio e alla gestione delle problematiche dei bambini (p. 16); vengono realizzati alcuni lavori manuali cooperativi volti alla riproduzione di strumenti di lavoro con la paglia o con il legno (p. 26).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-della-scuola-4>

# Cronaca della scuola

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: **Francesca Borruso**

Scheda ID: 930

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/930

Pubblicato il: 23/11/2021

Autore: Elena Mambelli

Data di produzione: 1925 ; 1926

Scuola: Scuola unica mista della frazione di Casarola

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°

Anno scolastico: 1925-1926

Luogo di conservazione:

**MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"**

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

---

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

---

Numero di pagine: 25

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Bruno Lunedei, Margherita di Savoia (regina)**

---

Identificatori cronologici: **1920s**

---

Tags: **attività extrascolastiche, aula scolastica, didattica, disciplina, igiene, maestra, povertà, scuola primaria**

---

Il diario, composto da 25 pagine autografe, vuole testimoniare la presenza di un clima relazionale in classe empatico ed accogliente. Fra i temi emergenti: a) la disciplina da mantenere in classe, non sempre di facile realizzazione; la povertà materiale che costringe i genitori a non portare i bambini più piccoli a scuola perché dotati di un abbigliamento inadeguato, soprattutto nei giorni invernali (p. 11); l'inadeguatezza della struttura scolastica soggetta ad allagamenti durante le piogge invernali (p. 14). La maestra elogia il Direttore che sembra coadiuvarla e sostenerla in relazione ad alcune riflessioni pedagogiche (dall'insegnante definiti 'piccoli esami di coscienza') che la maestra realizza sul proprio agire educativo (p. 6). Fra le scelte didattiche della maestra emergono le seguenti narrazioni: a) la realizzazione di cartoline illustrate per le festività pasquali (p. 16); b) la creazione di una sala di lettura in una classe più appartata e tranquilla (p. 16); l'espedito di ripetere i compiti per strada, durante il lungo tragitto da casa a scuola (p. 20); la passeggiata scolastica finale realizzata con tutti i bambini (p. 20); il tentativo di radunare i bambini durante le vacanze per condividere momenti di svago e di studio (p. 20).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-della-scuola-5>

# Cronaca della scuola

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: **Francesca Borruso**

Scheda ID: 933

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/933

Pubblicato il: 23/11/2021

Autore: Maria Villa

Data di produzione: 1924 ; 1925

Scuola: Scuola unica mista di Sant'Andrea

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 2°; 4°

Anno scolastico: 1924-1925

Luogo di conservazione:

**MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"**

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

---

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

---

Numero di pagine: 21

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Giovanni Gentile**

---

Identificatori cronologici: **1920s**

---

Tags: **didattica, disciplina, evasione scolastica, lavoro minorile, maestra, rapporto scuola-territorio, rapporto scuola-famiglia, scuola primaria**

---

Il diario, composto da 21 pagine autografe, è redatto da una maestra che ha un'esperienza di insegnamento quarantennale. Fra i temi emergenti: l'evasione scolastica in coincidenza del lavoro nei campi che impegna i bambini tutti (p. 12); la povertà degli indumenti dei bimbi che per questa ragione non vanno a scuola (temono il rimprovero della maestra, p. 12); la disciplina degli alunni che presenta aspetti di problematicità; il riferimento alla pratica contadina di far bere il vino anche ai bambini, condannata dalla maestra come pericolosa per la loro salute (p. 16); la necessità di coinvolgere i genitori, spesso del tutto assenti in relazione alle questioni scolastiche e di studio dei figli (pp. 6, 9, 10, 13, 15, 16). La maestra menziona le lodi nei confronti della Riforma Gentile da parte del Direttore, che cerca di invogliare i docenti all'applicazione della Riforma (p. 13). Sul piano della didattica queste le narrazioni della maestra: alla fine di ogni lezione la maestra ricostruisce una sintesi degli argomenti affrontati (p. 16); cambia il tema della lezione nel corso della giornata se nota che i bambini si mostrano disinteressati (p. 16); si prepara quotidianamente alla lezione descrivendo i contenuti che intende affrontare in classe. Fra i temi delle lezioni menzionate: il tema dell'importanza dell'operosità e dei pericoli dell'ozio (p. 14); il tema della caducità della vita e della necessità di adempiere ai propri doveri (p. 15). Esprime il desiderio che i fascisti a turno sorvegliano i bambini per le strade, visto che i bambini dopo la scuola non necessariamente tornano a casa (p. 16).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-della-scuola-6>

# Cronaca della scuola

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: **Francesca Borruso**

Scheda ID: 936

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/936

Pubblicato il: 23/11/2021

Autore: Giuseppina Tosi

Data di produzione: 1924 ; 1925

Scuola: Scuola unica mista di San Clemente

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 3°

Anno scolastico: 1924-1925

Luogo di conservazione:

**MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"**

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

---

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

---

Numero di pagine: 23

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: Bruno Lunedei, Giovanni Gentile

---

Identificatori cronologici: 1920s

---

Tags: didattica, disciplina, evasione scolastica, geografia, maestra, matematica, materiale didattico, religione cattolica, rapporto scuola-famiglia, scuola primaria

---

Il diario, composto da 23 pagine autografe, fa emergere la figura di una maestra intenzionata ad applicare con rigore i nuovi programmi della riforma Gentile, valorizzando anche le lezioni di canto, disegno e ginnastica (che sembrano, però, restare buoni propositi non realizzati). Fra i temi emergenti: il tema della lotta all'evasione scolastica, condotta dalla maestra con forme di controllo anche esterne alla scuola facendo pressione sulle famiglie (p. 17); la dura critica ai bambini svogliati (pp. 8-9) e l'estrinsecazione dell'ideologia che sta a fondamento del ruolo dell'insegnante, definito «apostolo del bene» (p. 9); la responsabilità educativa della scuola, soprattutto nelle zone rurali, nelle quali assolve ad una funzione educativa complessiva nei confronti della popolazione (p. 17); vengono descritte le forme di punizione ipotizzate di fronte al rifiuto di acquistare il libro di religione da parte di alcune famiglie (p. 14). Sul piano della didattica: in italiano la maestra realizza in classe 'continui esercizi pratici di composizione (p. 3); l'aritmetica, invece, viene studiata solo in relazione ad alcuni casi pratici che sono ritenuti utili per le popolazioni rurali (p. 20); nello studio della geografia i bambini realizzano, in modo cooperativo, le cartine sulle quali studiare (p. 11).

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-della-scuola-7>

# Diario senza titolo

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Luca Silvestri](#)

Scheda ID: 938

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/938

Pubblicato il: 23/11/2021

Autore: Teresa De Rensis

Data di produzione: 1935 ; 1936

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°

Anno scolastico: 1935-1936

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR. Q 105 013063.ZZRL

---

Numero di pagine: 18

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1930s

---

Tags: apprendimento, componimento, didattica, disegno, immagine positiva della scuola, matematica, rapporto insegnanti-alunni, scuola primaria, valutazione

---

Il diario della maestra De Rensis nasce dalla necessità di fornire un'introduzione ai quaderni degli alunni della sua classe prima di inviarli a Giuseppe Lombardo Radice, nel cui archivio didattico sono conservati tutt'oggi. Poichè i quaderni sono raggruppati da De Rensis in tre sezioni tematiche (scrittura alfabetica, componimento, aritmetica), il diario, che complessivamente consta di 18 pagine manoscritte, è composto da altrettante parti, le quali, pur introducendo temi diversi tra di loro, presentano però dei caratteri comuni, ispirati alla pedagogia di Lombardo Radice: a) l'importanza della comunione creativa tra maestra e alunni; b) la concezione dell'insegnamento come fatto spirituale, in quanto fondato sulla conoscenza profonda degli alunni, sulle conversazioni spontanee e sulla libertà d'espressione creativa sia nell'ambito del disegno sia in quello del componimento scritto; c) la necessità che l'insegnamento prenda le mosse dall'esperienza degli oggetti o dei vissuti personali degli alunni per poi procedere verso un grado di concettualizzazione che renda anche le nozioni più astratte non più un fatto formale e estrinseco agli alunni ma spirituale e interiorizzato.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario-senza-titolo>

# Cronaca della scuola

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: **Francesca Borruso**

Scheda ID: 1036

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1036

Pubblicato il: 21/12/2021

Autore: Augusto Ballerini

Data di produzione: 1926 ; 1927

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: **2°**; **4°**

Anno scolastico: 1926-1927

Luogo di conservazione:

**MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"**

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

---

Numero di pagine: 9

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1920s

---

Tags: ambiente rurale, didattica, disciplina, evasione scolastica, insuccesso scolastico, lavoro minorile, maestro, rapporto scuola-territorio, povertà, scuola primaria

---

Il diario, composto da 9 pagine autografe, è redatto da un maestro che interrompe la docenza nel mese di gennaio. Probabilmente è un supplente ma non si danno altre spiegazioni. Fra i temi emergenti: la significativa evasione scolastica da parte di un numero consistente di bambini; il lavoro minorile che vede i bambini impegnati nel lavoro dei campi soprattutto nelle prime ore del mattino impedendo, così, la presenza scolastica; la povertà intellettuale delle popolazioni rurali che non comprendono l'importanza dell'istruzione per i propri figli (p. 9). In relazione ai pochi bambini frequentanti la scuola, il maestro menziona come un problema didattico da risolvere in qualche modo, l'aiuto dato dai familiari ai bambini (p. 4). Un aiuto che contribuisce a deresponsabilizzare i bambini dall'impegno scolastico. Emerge complessivamente uno stato di sfiducia da parte del maestro, che ritiene imm modificabili le condizioni delle popolazioni rurali nonostante la presenza dell'istruzione.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-della-scuola-8>

# Cronaca della scuola

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Borruso](#)

Scheda ID: 1038

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1038

Pubblicato il: 21/12/2021

Autore: Ida Degl'Incerti

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 2°; 4°

Anno scolastico: 1926-1927

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Benito Mussolini](#)

Identificatori cronologici: [1920s](#)

Tags: [aula scolastica](#), [didattica](#), [educazione patriottica](#), [evasione scolastica](#), [fascismo](#), [maestra](#), [propaganda politica](#), [religione cattolica](#), [scuola primaria](#)

Il diario, composto da 11 pagine autografe, inizia con le note di una supplente, la quale esprime sin dalle prime battute le sue posizioni educative, sostanzialmente nazionalistiche e fasciste. La vita

scolastica è, infatti, scandita da numerose forme di rievocazione celebrativa delle scelte compiute dal regime, relative sia alla politica interna sia alla politica estera del regime. In modo specifico ricordiamo: la propaganda per il prestito del Littorio (p. 7) e la marcia su Roma. Fra i temi emergenti è presente quello dell'evasione scolastica (p. 7), indotta anche dalla diffusa pratica del lavoro minorile. Sul piano delle scelte didattiche della maestra ricordiamo: le ripetizioni mensili degli argomenti affrontati nel corso del mese (p. 8); la necessità di riprendere argomenti passati, relativi agli anni precedenti, a causa delle notevoli lacune degli alunni che non frequentano la scuola con regolarità (p. 8); sono presenti alcune indicazioni sull'insegnamento religioso.

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-della-scuola-9>

# Note sugli alunni e sulle famiglie

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: **Francesca Borruso**

Scheda ID: 1040

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1040

Pubblicato il: 21/12/2021

Autore: Mario Tarlazzi

Data di produzione: 1933 ; 1934 ; 1935 ; 1936

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: **3°; 4°; 5°**

Anno scolastico: 1933-1934; 1934-1935; 1935-1936

Luogo di conservazione:

**MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"**

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

---

Numero di pagine: 114

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1930s

---

Tags: ambiente familiare, didattica, evasione scolastica, maestro, rapporto scuola-famiglia, pregiudizio, scuola primaria, studente

---

Il diario, composto da 114 pagine autografe, è interamente centrato sulla descrizione delle caratteristiche socio-culturali degli alunni e sugli interventi pedagogici che il maestro ritiene opportuno realizzare con i suoi studenti. L'autore del diario, sin dalle prime battute, è consapevole dell'inevitabile condizionamento esercitato sullo studente dal proprio contesto socio-culturale di origine, spesso descritto come fortemente deprivato, e si propone di vigilare anche sul tempo libero dello studente e di intervenire presso le famiglie. Questa lodevole dichiarazione di intenti, però, che introduce il tema della necessaria individualizzazione dei percorsi didattici e della costruzione di un dialogo con le famiglie in vista di un patto di corresponsabilità educativa, si scontra, a volte, con la durezza delle considerazioni del maestro, da cui traspare la presenza di pregiudizi assertivi e stereotipi interpretativi. Ciononostante, il diario è davvero ricco di informazioni sul contesto familiare e socio-culturale degli alunni e sulle scelte didattiche ed educative messe in atto dall'insegnante.

---

**Source URL:**

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/note-sugli-alunni-e-sulle-famiglie>

# Diario senza titolo

## Diari inediti



Editore:  
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"  
(MuSEd)  
Luogo di pubblicazione:  
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)  
Codice ISSN:  
2785-5007

Autore della scheda: [Maura Di Giacinto](#)

Scheda ID: 1063

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1063

Pubblicato il: 21/12/2021

Autore: Maria Martinoia

Data di produzione: 1932 ; 1933

Scuola: Scuola rurale di Rasa (Canton Ticino)

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 2°; 3°; 4°

Anno scolastico: 1932-1933

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

---

Collocazione: ADLR. Q. 045 inv. 013112 ZZLR

---

Numero di pagine: 85

---

## Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Pinocchio (personaggio letterario)**, **Robinson Crusoe (personaggio letterario)**, **George Washington**

---

Identificatori cronologici: **1930s**

---

Tags: **ambiente rurale**, **attività creative**, **aula scolastica**, **igiene**, **lavoro di gruppo**, **maestra**, **relazione educativa**, **rapporto insegnanti-alunni**, **scuola primaria**, **vocazione all'insegnamento**

---

Il diario, composto da 85 pagine autografe è redatto dalla maestra «di un piccolo rustico villaggio» (p. 1) e raccoglie le riflessioni, le aspettative e le emozioni maturate durante tutto l'anno scolastico (dal 24 settembre 1932 al 24 aprile 1933). La maestra descrive l'esperienza didattica, annota appunti giornalieri sulle attività svolte e riflessioni sulla scolaresca, sui comportamenti singoli e collettivi. Descrive altresì alcune vicende di vita scolastica quotidiana di cui i suoi alunni e alunne sono protagonisti soffermandosi sulle emozioni che attraversano l'esperienza vissuta durante l'anno scolastico da lei e dai e dai suoi ragazzi: l'inizio del nuovo anno scolastico, l'attesa prima e la consegna poi della nuova aula scolastica, la gioia per la dotazione di una stufa che la «terrà tiepida», durante il lungo inverno e l'entusiasmo per le diverse attività che affida a tutta la scolaresca per organizzare al meglio i nuovi spazi (p. 5). Sul piano didattico privilegia l'insegnamento della storia, della geografia e della matematica organizzando numerose lezioni all'aperto; rispetto agli esercizi di scrittura impegna tutta la scolaresca nella compilazione di brevi lettere: al Municipio come ringraziamento per aver procurato la nuova aula; alle scolaresche delle scuole limitrofe al fine di avviare un proficuo scambio epistolare che più di una volta ha prodotto anche lo scambio di visite periodiche tra le scuole: «queste visite, aspettate e inaspettate portano gaiezza, vita nella scuola. È un'ottima occasione di educazione morale e sociale» (p. 82). Organizza diverse opportunità di apprendimento extrascolastico tra cui la partecipazione con tutta la classe alla rappresentazione domenicale del «piccolo artista Luciano Dini» (p. 4) e dedica molta attenzione alle attività pratiche ritenute essenziali per consolidare gli apprendimenti. Dalla lettura del diario emerge un clima educativo empatico e intenzionalmente partecipativo.

---

**Source URL:** <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario-senza-titolo-0>